

INTERPELLANZA

Vacallo, 25 marzo 2018

Lodevole Municipio,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal Regolamento comunale (art. 36), mi permetto di interpellare il Municipio sul seguente tema:

Progetto Operatori di prossimità

Questo progetto, partito nel 2016 con un periodo di prova di 2 anni e prolungato di un terzo, si avvia al suo consolidamento alla fine del 2018.

Cos'è? Quali finalità?

Gli operatori di prossimità (OP), di formazione educatori, sono mobili sul territorio del distretto di Mendrisio. Hanno un contatto costante e quotidiano con giovani e giovani adulti, tra i 12 e i 26 anni, attraverso la filosofia del fuori ufficio, fuori orario. Con la presenza diretta sul territorio e grazie ad un contatto privilegiato con i giovani, gli OP osservano il territorio, le differenti dinamiche e i comportamenti, individuandone per quanto possibile i bisogni emergenti al fine di favorire interventi tempestivi e un sostegno concreto.

Le finalità del Servizio di Prossimità sono le seguenti:

- sostenere i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- promuovere, mantenere e/o rinforzare i legami sociali;
- evitare forme di esclusione favorendo l'integrazione;
- prevenire e ridurre i comportamenti a rischio, i conflitti e i disagi sociali;
- valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani;
- costruire, consolidare ed implementare la rete sociale;
- offrire, se vi è necessità, un accompagnamento strutturato.

Appoggiato all'inizio da 7 Comuni su 11 del distretto, allo stato attuale ha convinto praticamente tutti meno Vacallo e Riva S. Vitale che rimangono alla finestra.

Questo cosa desta nella scrivente parecchie perplessità, infatti Vacallo si è sempre dimostrato attento verso i giovani in tutte le forme possibili, organizzando attività che li accompagnano praticamente dalla culla alla maggior età grazie alle numerose associazioni presenti sul territorio.

Purtroppo, in questi tempi difficili specialmente sul piano lavorativo ed economico, assistiamo a un'impennata di problematiche che coinvolgono, ahinoi, anche i più giovani.

Diversi di loro sono in difficoltà, chi perché non ha sbocchi lavorativi, chi non ha una visione precisa sul suo percorso formativo o non è suo malgrado, abbastanza seguito.

Molti di loro iniziano a isolarsi, si demotivano, spesso tra ragazzi problematici si tende a trovarsi e fare comunella, il rischio di mettersi nei guai è elevatissimo.

Ecco, qui si intuisce il valore degli operatori di prossimità, persone che cercano di farsi accettare, che in seguito monitorano le situazioni di disagio e cercano di prevenirne le magari nefaste conseguenze.

All'inizio ho seguito tiepidamente il progetto, potrei dire anche con un occhio piuttosto critico, osservando da fuori cosa succedeva e cercando di capire se fossero soldi sprecati o magari no.

Più il tempo passava e più mi convincevo della bontà del progetto, ho visto chi lavorava e come lavorava, ho apprezzato alcuni cambi di rotta e aggiustamenti in corsa, ho appurato che il servizio funziona veramente.

C'è chi potrebbe obiettare che a Vacallo non ci sono ragazzi problematici, ma sfido chiunque a conoscere a fondo la realtà del nostro Comune che ha oramai raggiunto i 3'400 abitanti, non dimenticandoci, come giustamente ha detto Mauro Durini, municipale di Stabio, Comune che prima di aderire al progetto aveva iniziato in proprio un percorso analogo, che oramai il distretto di Mendrisio è tutta una città, con tutte le implicazioni che ne derivano e i problemi vanno condivisi e risolti tutti insieme.

Il costo? Praticamente una bazzecola di fronte al servizio di prevenzione reso: sugli 11'500 franchi annui, circa 3 franchi e 50 cts per abitante.

Tutto ciò premesso, interpello il Municipio nel modo seguente:

1. è a conoscenza il Municipio di casi di disagio giovanile a Vacallo?
2. nel caso i dati come sono raccolti? Chi è o chi sono le fonti?
3. è disposto il Municipio a incontrarsi ulteriormente con i responsabili del progetto?
4. intende il Municipio chinarsi sulla tematica e riflettere sull'opportunità di aderire al progetto operatori di prossimità?

Ringraziando per la collaborazione porgo i migliori saluti.

Luisito Coltamai

Filippo Ferrari